

SPECIALE

SPOSI

A cura di RCS Media Group
Pubblicità RCSCinque portate al massimo e niente birra. L'aperitivo è un must irrinunciabile
Regole e consigli per il ricevimento nuziale
dalla scelta del menù alla carta dei vini

Cosa serve per un matrimonio perfetto? Certamente l'abito giusto, ma anche una cerimonia sobria ed elegante e naturalmente splendidi fiori. E se questi sono gli ingredienti giusti per una celebrazione con i fiocchi, non certo meno importante è il luogo scelto per accogliere amici e parenti. E naturalmente anche il pranzo, o cena che sia, deve essere all'altezza. Da sempre, infatti, il "banchetto" nuziale costituisce la ciliegina sulla torta per un giorno indimenticabile; senza alcun obbligo di ricette o menù se non quello dettato dal gusto degli sposi. Ogni regione, ogni piccolo paese, ha le proprie usanze e le proprie ricette, c'è chi preferisce affidarsi a piatti elaborati e chi invece ama ricette semplici ma sempre gustose; comunque la si pensi, in Campania, quello che proprio non può mancare sono i sapori genuini, sia di terra che di mare. E ci sono poi precise regole da rispettare per evitare che il post-cerimonia diventi un incubo. Si parte dal tempo che si dovrà trascorrere a tavola, per gli addetti ai lavori non meno di due ore, ma è anche fondamentale che tra una portata e l'altra non passi un'eternità. Cinque le



portate consigliate, e assolutamente out tra le bevande è la birra. Resta un must irrinunciabile l'aperitivo, che va fatto rigorosamente in piedi. Tornando al menù, spazio ai piatti di pesce, sempre preferibili a quelli di carne; e tra i primi, il più getto-

nato è certamente il risotto in tutte le sue declinazioni. Ma la cucina, quella di livello, è anche interpretazione dei tempi, e allora ecco che in tavola non possono mancare le verdure, abbondanti e in tante varianti e il servizio «accompagnato», ov-

vero la possibilità di servirsi della porzione desiderata dal vassoio che porge il cameriere. Altre due curiosità che si stanno consolidando è il banco dei formaggi a buffet, e anche quello dei superalcolici. Mentre per quel che riguarda i vini non si

punta alle bottiglie d'annata, bensì a quelle che garantiscono un gusto intenso ma anche adatto a tutti. Infine, lo champagne: un must irrinunciabile per bagnare con un brindisi di livello l'augurio di una vita felice assieme alla persona amata.

Anche per lui
un rigido
“dress code”
da rispettare

Per tradizione il giorno del matrimonio è dedicato quasi del tutto alla sposa. Sognati, meravigliose ed emozionanti, le dame hanno da sempre l'esclusiva sui preparativi. Ma chi l'ha detto che la sola ad essere impeccabile debba essere la sposa? Anche il futuro marito deve essere all'altezza, e quindi è necessario che scelga un vestito adatto alla circostanza e alle proprie caratteristiche fisiche. Uno degli errori più comuni,



infatti, è quello di scegliere il vestito in base a qualcosa di visto su una copertina patinata. Senza tenere in debita considerazione il tono della cerimonia e il vestito di lei. Eppure esiste un vero e proprio “dress code” da rispettare. Un completo a due o a tre pezzi (con

gilet), grigio scuro o blu, è la scelta classica: un vestito elegante riutilizzabile in molte occasioni. L'abito bianco per lui è un po' ardito, considerato da alcuni molto elegante, ma adatto solo a chi lo sa indossare con disinvoltura. Meglio allora una giacca monopetto senza spacchi, le tasche a bustina e non a toppa. I pantaloni, rigorosamente senza risvolto. A seconda della stagione, si può scegliere un completo in lana o in frescolana. Sono “out” i vestiti in raso di seta o in tessuti tecnici con effetto lucido. Assolutamente vietato il completo spezzato, a meno che non si tratti di tights o mezzo tights. Piccola curiosità, da galateo il tights richiederebbe guanti e cilindro che però non vanno indossati durante la cerimonia, ma tenuti in mano e appoggiati all'inginocchiatoio. La scelta del tights impegna i testimoni e i padri degli sposi a vestire lo stesso capo. Il mezzo tights è simile, ma la giacca è senza code (e non richiede guanti e cilindro): perfetto per cerimonie eleganti ma meno sfarzose. No al doppiopetto. E no anche al vestito di lino: troppo delicato per resistere senza sgualcirsi per tutto il tempo necessario.

La Tenuta il Pilaccio, una perla nel cuore del Cilento

La Tenuta il Pilaccio nel Cilento è un'antica dimora dell'ottocento dove poter trascorrere momenti indimenticabili. Immersa nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, tra natura incontaminata e suggestive scenografie, è il luogo ideale per festeggiare il Vostro matrimonio rendendo il giorno più bello della Vostra vita un evento indimenticabile. Lo splendido giardino con i suoi alberi secolari e l'esclusiva piscina con vista su Capri e la Costiera Amalfitana avvolgeranno il Vostro ricevimento nuziale in un'atmosfera ricca di fa-

scino ed emozioni. I suoi ambienti esclusivi e raffinati accoglieranno ogni fase del Vostro matrimonio, dall'aperitivo al taglio della torta, diversificandosi in base ai Vostri gusti e alle differenti stagioni. Sfondo ideale per incorniciare le Vostre emozioni, la Tenuta il Pilaccio nel Cilento è una location da sogno che renderà le Vostre nozze uniche e speciali, con un servizio impeccabile, prelibatezze culinarie e cura dei particolari. È possibile visitare la tenuta previo appuntamento.

Spazio alle ricette
a base di pesce fresco,
tra i primi il più gettonato
è certamente il risotto,
preparato in tutte
le sue declinazioni

OFFERTISSIMA
USA E CARAIBI
11 GIORNI
da €990,00

FU.RO.RE VIAGGI

FURORE VIAGGI: VIA PABLO PICASSO, 26/B PIANURA (NA) - TEL. 081 588 89 21 - FAX 081 715 80 14
www.furoreviaggi.com - e-mail: info@furoreviaggi.com

fu.ro.re